



**Istituto Comprensivo
Ilaria Alpi**

Piano Annuale per l'Inclusione

*Anno Scolastico
2024 - 2025*

**Documento redatto e approvato dai Referenti di Area 1 - Area dell'integrazione e
dell'inclusione**

Referenti per la Scuola Primaria

Biancardi Paola, Cappello Gianna, Ciferri Cosetta, Gianquitto Carlo

Referenti per la Scuola Secondaria

Apicella Anita, Motta Giulia, Petronella Jaqueline, Scirè Calabrisotto Martina

PERCORSO FINALIZZATO ALL'INCLUSIONE E ALL'INTEGRAZIONE

L'area dedicata all'inclusione e all'integrazione ha il compito di garantire la piena partecipazione di tutti gli individui alla vita scolastica, offrendo un quadro di riferimento che valorizzi ogni alunno e assicuri pari opportunità. La valorizzazione delle differenze si traduce nella personalizzazione, intesa come opportunità per tutti gli studenti di sviluppare appieno le proprie potenzialità individuali.

L'obiettivo primario dell'Area 1 consiste nel promuovere l'integrazione e l'inclusione di ciascun individuo, affinché ogni studente possa esprimere al meglio le proprie capacità e sentirsi parte integrante della comunità scolastica. L'istituzione scolastica si prefigge non soltanto di accogliere le diversità, ma di porle al centro della propria offerta formativa, garantendo risposte adeguate ai bisogni educativi di tutti gli studenti, con particolare attenzione a coloro che presentano Bisogni Educativi Speciali.

L'Area dedicata ai Bisogni Educativi Speciali include pertanto una platea estremamente eterogenea di studenti, i quali hanno diritto a interventi personalizzati, all'adozione di strategie didattiche appropriate e a modalità di valutazione coerenti con le loro specifiche esigenze.

AREE DI INTERVENTO

- Bisogni Educativi Speciali (BES)
- Progetti alunni non italofoni
- Scuola in ospedale e Istruzione domiciliare
- Scuola seconda occasione
- Dispersione Scolastica
- Area a forte flusso immigratorio
- Scuola che promuove salute
- Progetto INDACO
- Plusdotazione – Valorizzazione delle eccellenze
- Contrasto al bullismo e al cyberbullismo
- Rete Qubi
- Vicini di scuola/Scoop

FIGURE COINVOLTE NEL PERCORSO DI INCLUSIONE E INTEGRAZIONE E LORO COMPITI

Dirigente Scolastico: coordinamento e supervisione generale; promozione di attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche; promozione e valorizzazione di Progetti mirati; definizione, su proposta del CdD/team docente, delle idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni con PDP; attività di monitoraggio; gestione delle risorse umane e strumentali.

Referenti Area 1: rilevazione in itinere dei BES presenti nella scuola; aggiornamento della modulistica PEI e PDP; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalle sottoaree BES; raccordo con le Aree delle altre FS; elaborazione di una proposta di un PAI (Piano Annuale per l’Inclusione) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno); gestione, organizzazione e calendarizzazione dei progetti inclusivi; collaborazione con la DS e segreteria didattica per la gestione dei dati; condivisione di buone pratiche in tema di DSA.

Sottoarea BES 1: elaborazione del Piano Educativo Individualizzato, in presenza della certificazione di disabilità; partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell’assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES 1; controllo periodico delle certificazioni depositate in segreteria relative ai BES 1; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI) e GLO; raccordo con la rete per l’attivazione di percorsi educativi.

Commissione inclusione: raccolta documenti; supporto ai docenti nei plessi per attuazione di buone prassi inclusive; coordinamento con la FS Inclusione; organizzazione degli spazi e dei materiali utili all’inclusione; supporto colloqui con le famiglie degli alunni con BES 1.

Sottoarea BES 2: raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; elaborazione linee guida per la stesura del PDP; ricognizione in corso d’anno e al termine dell’a.s. dei BES 2 presenti; collaborazione con DS e con segreteria didattica; raccolta Piani di Lavoro (PDP); controllo periodico delle certificazioni depositate in segreteria relative ai BES 2; attività di rilevazione segnali premonitori DSA.

Sottoarea BES 3: analisi dei bisogni e strutturazione dei Progetti L2 per alunni con cittadinanza non italiana; coordinamento e programmazione di azioni tendenti al contrasto della dispersione scolastica; protocollo di accoglienza all’atto di iscrizione degli alunni non italofoni in qualunque momento dell’anno; promozione nella scuola di una cultura dell’accoglienza e dell’interculturalità; formazione di gruppi di alfabetizzazione, di potenziamento linguistico e di italstudio; adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; attuazione di laboratori e di mediazione linguistica-culturale.

Commissione accoglienza NAI: condivisione di percorsi formativi inclusivi. Organizzazione e attuazione colloqui per alunni neoarrivati; somministrazione di prove testali per l’accertamento delle competenze linguistiche e matematiche in ingresso; compilazione della “Scheda di rilevazione dati e biografia linguistica degli alunni NAI”; valutazione finale e proposta di inserimento dell’alunno/a in una Interclasse; consegna della documentazione in Segreteria e monitoraggio dei tempi di inserimento.

Consiglio di classe/Team docente: individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;

rilevazione di tutte le certificazioni BES 2 non DSA; rilevazione alunni BES di natura socio-economico, culturale e/o linguistico (BES 3); definizione di interventi didattico-educativi; individuazione di strategie e metodologie utili per la partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; redazione ed applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); condivisione con insegnante di sostegno, educatore (se presente) e con la famiglia; collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Assistente educatore: condivisione della programmazione e organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo.

Assistente alla comunicazione: collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti: delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Rilevazione BES

1. Disabilità certificate (Legge 104/1992 art. 3, c. 1 e c.3)	111
➤ Primaria	56
➤ Secondaria	55
2. Disturbi evolutivi specifici (con certificazione o con diagnosi)	158
➤ <u>Primaria</u> DSA (certificati ai sensi della Legge 170/2010)	24
❖ NON DSA (diagnosi di ADHD, Borderline cognitivo...)	39
➤ <u>Secondaria</u> DSA (certificati ai sensi della Legge 170/2010)	79
❖ NON DSA (diagnosi di ADHD, Borderline cognitivo...)	16
3. Svantaggio socio-economico; linguistico-culturale e comportamentale-relazionale	141
➤ Primaria	92
➤ Secondaria	49
Totale PEI redatti dai Consigli di classe/Team docente	111
Totale PDP redatti dai Consigli di classe/Team docente in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	155
Totale PDP redatti dai Consigli di classe/Team docente in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	141

Risorse professionali specifiche		
Insegnanti di sostegno	Elaborazione del PEI condiviso con insegnanti di classe e/o educatore	Sì
	Personalizzazione del percorso didattico e educativo	Sì
	Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/ metodologie di gestione delle classi	Sì
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo.	Sì
	Contatti con equipe medica.	Sì
Assistenza educativa	Compartecipazione nel PEI	Sì
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenza alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì

Coordinamento (DVA, BES 2 e BES 3)	Rilevazione dei BES presenti nella scuola; controllo delle certificazioni sanitarie; aggiornamento modelli PEI e PDP; monitoraggio contratti formativi personalizzati.	Sì
	Verifica consegna documentazione	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, BES 2 e BES 3)	2 referenti DVA – BES 1 (Uno primaria, uno secondaria) 2 referenti BES 2 DSA/ NON DSA (Uno primaria, uno secondaria) 4 referenti BES 3 (Due primaria, due secondaria)	Sì
Commissione inclusione	3 Primaria	Sì
	3 Secondaria	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello psicologico	Sì
Docenti tutor/mentor	2 Primaria	Sì
	3 Secondaria	
Coinvolgimento docenti curricolari		
	Rapporti con famiglie	Sì
	Collaborazione con docenti del team, di sostegno ed educatori	Sì
	Raccolta documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere	Sì

Coordinatori di classe	Condivisione di strategie e metodologie operative utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel PDP	Sì
	Attuazione di progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Attività di screening per rilevazione problematiche DSA	Sì
	Attività di screening per rilevazione alunni con un potenziale di plusdotazione	Sì
Altri docenti	Corresponsabilità nel processo formativo elaborato nei PDP	Sì
	Condivisione di strategie educativo-didattiche di aiuto compensativo e di misure dispensative	Sì
	Attuazione modalità di verifica e di valutazione adeguate e coerenti	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	Sì
	Collaborazione con i docenti	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì

Coinvolgimento famiglie	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Condivisione e consenso informato dei modelli PEI e PDP	Sì
	Condivisione e consenso informato della relazione PEI tramite GLO	Sì
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Proposte accordi di programma e protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Proposte accordi di programma e protocolli di intesa formalizzati su disagio e svantaggio linguistico, sociale e culturale	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su svantaggio socio-economico, linguistico e culturale	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro: colloqui con specialisti	Sì
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche e gestione della classe.	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì

PROGETTI INCLUSIVI REALIZZATI

Durante l'a.s. **2024/2025** sono stati attuati diversi percorsi finalizzati all'inclusione e all'integrazione.

PROGETTI PER ALUNNI NON ITALOFONI

Le referenti della Sottoarea hanno svolto le seguenti attività.

Nella **Scuola Primaria** sono stati organizzati ed attuati:

- Tre corsi di Italbase nei plessi Salerno e Tre Castelli della durata di 40 ore ciascuno e uno di Italstudio nel plesso di San Colombano della durata di 30 ore, gestiti dagli educatori della Coop. Soc. Polo Start3 e da SCOOP. I laboratori hanno visto coinvolti alunni NAI appartenenti a classi diverse con precedenza dei livelli pre A1 e A1.
- Aggiornamento gruppo di alunni per completamento laboratorio L2 Primaria, con residuo di 8 ore, nel plesso Tre Castelli (Progetto "Mamme a scuola" Bando Valdesi; periodo: ottobre 2024);
- Organizzazione Laboratori L2 e formazione dei gruppi di alunni; coordinamento con la Cooperativa di riferimento;
- Contatti con i facilitatori assegnati e con i docenti di riferimento all'interno dei plessi;
- Organizzazione di colloqui con intervento del mediatore linguistico-culturale monitoraggio dei PDP degli alunni con documento BES 3, con particolare riferimento a quelli CNI e NAI;
- Ritiro e catalogazione PDP BES 3: tabulazione ed aggiornamento in itinere degli elenchi, suddivisi per plesso;
- Intrapreso rapporti con agenzie educative territoriali: partecipazione ai tavoli di lavoro Intercultura, gestiti da Scoop; contatti con le Associazioni del territorio (Scoop; Comunità del Giambellino; Mamme a scuola);
- Aggiornamento progetto "Area a forte processo migratorio"; elaborazione indicatori valutativi per alunni NAI secondo le nuove direttive ministeriali; contatti con la Segreteria.

All'interno della **Scuola Secondaria di I grado** sono stati attivati interventi strutturati a favore dell'inclusione linguistica degli alunni con background migratorio. In particolare:

- Sono stati organizzati laboratori di potenziamento linguistico finalizzati al consolidamento delle competenze comunicative e linguistiche;
- È stato istituito un servizio di mediazione linguistica, a supporto della comunicazione tra scuola e famiglie non italofone;
- È stata effettuata una ricognizione degli alunni NAI destinatari dei percorsi di alfabetizzazione finanziati con fondi PNRR/DM 19;
- Sono stati attivati corsi di alfabetizzazione linguistica rivolti agli alunni NAI, impiegando le ore di flessibilità dei docenti interni; per tale impiego è stato predisposto un apposito registro al fine di documentare con precisione le ore utilizzate;

- Sono stati somministrati test d'ingresso e prove di valutazione iniziale per l'inquadramento del livello linguistico degli alunni NAI, funzionali alla personalizzazione dei percorsi didattici.

I CARE - Scuola della Seconda Opportunità

Un percorso scolastico annuale finalizzato al raggiungimento della licenza media e rivolto ad alunni regolarmente iscritti alle Scuole secondarie di I grado del territorio. Una formazione per alunni e alunne, segnalati in quanto in gravi difficoltà e a rischio dispersione, che hanno deciso di mettersi in gioco e superare le loro difficoltà in un anno di intenso lavoro che li prepara all'esame conclusivo di I ciclo. Alle attività didattiche si affiancano molte attività esperienziali, oltre agli insegnanti, sono coinvolti educatori professionisti e una psicologa per una supervisione psico-pedagogica. Da alcuni anni la sede è in via Arcadia (angolo via Feraboli), in un'ala dell'IC Arcadia, capofila delle scuole in protocollo d'intesa. Le materie studiate sono: matematica e scienze, inglese, tecnica, art e Cittadinanza e Costituzione. Padre Eugenio Brambilla, preside e promotore di questa scuola di seconda opportunità dal 2001. Ogni mese docenti ed educatori si incontrano in un consiglio di classe. Scuola della Seconda Opportunità tiene i contatti con le scuole di provenienza, partecipando ai prescrutini del primo e del secondo quadrimestre per illustrare l'iter del singolo ragazzo, organizzando una festa a Natale per Dirigenti e docenti e comunicando via via nel corso dell'anno con i singoli docenti. Per ogni ragazzo viene compilato un PDP (Bes 3).

LA BOTTEGA

Il Servizio "Scuola Bottega" è stato avviato nel 2001 in via sperimentale dalla Cooperativa Sociale "La Strada" con l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica. Esso si rivolge a giovani, italiani e stranieri, di età compresa tra i 14 e i 17 anni, offrendo percorsi sia di gruppo sia individuali finalizzati al completamento della scuola dell'obbligo, alla formazione professionale e all'inserimento lavorativo tramite tirocini formativi presso artigiani e piccole e medie imprese selezionate preventivamente in base alle attitudini del minore.

La peculiarità principale di questa iniziativa risiede nella capacità di sostenere in modo globale ogni singolo minore, prendendo in considerazione molteplici aspetti quali l'istruzione, la formazione, il tempo libero e, se necessario, l'affiancamento nel mondo del lavoro. Tale approccio si fonda sulla consapevolezza che sia fondamentale fornire una risposta integrata ai bisogni di comunicazione, socializzazione, affettività, relazione, affermazione di sé, auto-realizzazione e comprensione del significato della realtà.

SPORTELLLO DI ASCOLTO - Counseling scolastico

Nel corso dell'anno scolastico 2024/2025, presso il nostro Istituto è stato attivato lo Sportello di Ascolto Psicologico denominato "SPAZIO ASCOLTO", rivolto agli alunni delle classi della scuola secondaria, alle loro famiglie e a tutto il personale scolastico.

Tale servizio ha avuto l'obiettivo di offrire un supporto psicologico all'istituzioni scolastica, al fine di rispondere efficacemente a situazioni di disagio e traumi, nonché di prevenire l'insorgenza di forme di malessere psicofisico.

Lo Sportello si è configurato come un valido strumento a disposizione della scuola per intervenire tempestivamente nelle condizioni di difficoltà degli studenti, causate da crisi evolutive o da problematiche legate all'adattamento al contesto attuale.

Per i genitori, ha rappresentato uno spazio di riflessione e condivisione riguardo ai dubbi e alle difficoltà tipiche della fase preadolescenziale, mentre per i docenti è stato un supporto nella gestione delle dinamiche di crescita e sviluppo sia del gruppo classe sia dei singoli studenti.

I colloqui non hanno avuto finalità diagnostiche o terapeutiche e sono stati condotti nel rispetto del segreto professionale. Il servizio è stato offerto gratuitamente ai beneficiari.

Lo Sportello di Ascolto Psicologico è stato gestito dalla Dott.ssa Katiuscia De Leonibus. Gli incontri, svolti in presenza, sono stati organizzati con cadenza settimanale presso i vari plessi scolastici, secondo un calendario definito in base alle richieste ricevute.

QUBÌ

Il programma coinvolge l'intera città di Milano con l'obiettivo di elaborare una strategia condivisa volta a fornire risposte concrete alle famiglie in condizioni di difficoltà e a promuovere percorsi di uscita dalla condizione di bisogno.

Il progetto ha previsto fin dall'inizio la reale integrazione e partecipazione di realtà caratterizzate da legami deboli con la rete territoriale, quali scuole, centri di ascolto, enti impegnati nella distribuzione alimentare e strutture dedicate all'inserimento lavorativo. A tal fine, è stata destinata una specifica attenzione al lavoro di singole operatrici impegnate nello sviluppo delle relazioni territoriali.

Un costante monitoraggio dei processi e delle dinamiche di funzionamento della rete territoriale ha evidenziato la necessità di adottare strumenti di lavoro condivisi e di promuovere tavoli di confronto, che si sono tradotti nell'implementazione di diversi percorsi operativi.

VICINI DI SCUOLA/SCOOP

Il progetto SCoop (Scuola Cooperativa di Prossimità) si propone di contrastare la povertà educativa minorile e i fenomeni di segregazione scolastica, attraverso un approccio integrato e collaborativo. La sua attuazione prevede il coinvolgimento attivo di Enti del Terzo Settore (ETS), famiglie e istituzioni scolastiche, con l'obiettivo di integrare i percorsi scolastici tradizionali con opportunità educative extrascolastiche di qualità.

Azioni previste dal Gruppo Azione Cooperativa Scuola/Territorio includono:

- **Attività extrascolastiche** (pomeridiane e nel periodo estivo): laboratori finalizzati allo sviluppo delle competenze trasversali (human skills) attraverso esperienze artistiche, sportive e creative, con particolare riferimento al teatro, alle discipline STEAM, all'arte e allo sport, progettate per rispondere ai bisogni di una platea eterogenea.
- **Tutoring personalizzato**: percorsi di accompagnamento individuale rivolti a famiglie in condizioni di fragilità, segnalate da docenti e servizi educativi territoriali, finalizzati alla costruzione di progetti educativi personalizzati.
- **Pronto intervento educativo**: azioni tempestive di supporto educativo in risposta a criticità emerse in gruppi classe, con possibilità di attivare anche interventi di educativa di strada.
- **Potenziamento scolastico (Doposcuola)**: attività di recupero e sostegno rivolte a bambini e ragazzi in difficoltà, con particolare attenzione agli alunni con DSA, DVA e BES, gestite da operatori specializzati degli ETS partner.
- **Sperimentazioni didattiche**: flipped classroom, sport education: "Io tifo positivo" e "Sport in cattedra".
- **Comunicazione**: Le attività di **comunicazione** includono la realizzazione di mini-video promozionali, adattamenti divulgativi dei Piani dell'Offerta Formativa (POF) per ciascun Istituto Comprensivo, la realizzazione di video istituzionali sul progetto e una piattaforma digitale per la condivisione dei materiali e delle pratiche sviluppate.

Coordinamento e Governance

Il progetto è sostenuto nelle sue azioni dal tavolo di Coordinamento di cui fanno parte i Dirigenti Scolastici, il Presidente del Municipio 6, Referenti del Settore Educazione del Comune di Milano, Referenti dei servizi Sociali del Comune di Milano, Referenti di ATS e UST, Coordinatori della rete QuBi e Coordinatore del progetto SCooP. La condivisione dei lavori di gruppo dei GAC sono condivisi e portati al Tavolo di Coordinamento. I Gruppi di Azione Cooperativa (GAC), composto da docenti "ponte" e referenti degli ETS, si riunisce regolarmente per:

- condividere la strategia di realizzazione delle attività;
- orientare gli interventi educativi su situazioni emergenti;
- confrontarsi sulle segnalazioni e costruire progetti educativi individualizzati.

Durante il Lab day partecipano anche rappresentanti dei comitati genitori, i componenti del tavolo di coordinamento, per garantire una programmazione educativa partecipata e coerente con i bisogni locali.

Tavoli di lavoro: Gruppo Azione Cooperativa (GAC)

Sono stati attivati specifici tavoli di lavoro, finalizzati alla conoscenza approfondita degli obiettivi del progetto **SCOOP** e alla pianificazione delle azioni:

- **GAC Scuola/Territorio** (Docente Ponte: Ins. Paludi): pronto intervento educativo, potenziamento scolastico, tutoring, laboratori STEAM, teatro, arte, musica, sport, lab day, sperimentazione didattica
- **GAC Intercultura** (Docente Ponte Cappello): laboratori di italiano L2, mediazione linguistico-culturale.
- **GAC Fragilità e Disabilità** (Docente Ponte Prof. Guadagno): supporto educativo per alunni con DSA/DVA.
- **GAC Passaggi e Scelte scolastiche** (Docente Ponte. Prof. Viganò): orientamento e organizzazione del piano di orientamento territoriale.
- **GAC Interscambio** (Docente Ponte. Ins. Soresina): giornate di scambio didattico tra istituti scolastici del territorio.

Osservatorio scolastico

Il progetto prevede la creazione di un **Osservatorio sulla scuola di oggi e di domani**, che promuove attività di ricerca partecipata con i minori, condotte da Codici e Save the Children. L'Osservatorio vuole concentrarsi sul punto di vista dei minori rispetto al presente e al futuro, ponendo l'accento soprattutto sugli aspetti meno indagati delle disuguaglianze educative, relativi alle relazioni (con adulti e pari), al benessere, alle aspettative e ai desideri.

PROGETTO UNA SCUOLA EMOZIONANTE

Il Progetto, di durata annuale, è stato gestito da due operatrici della Fondazione Guzzetti con specifiche competenze psico-pedagogiche. In stretta correlazione con la finalità da perseguire, sono stati effettuati nelle classi prime, seconde e terze della Scuola Primaria laboratori finalizzati allo sviluppo ed al potenziamento delle competenze emotive e relazionali degli alunni, promuovendo la conversazione emotiva, attraverso la lettura di albi illustrati.

L'intervento è risultato così strutturato:

- presentazione del Progetto alle famiglie in modalità telematica;
- attività di formazione per i docenti, articolata in due incontri;
- realizzazione di tre incontri in classe della durata di un'ora e mezza ciascuno;
- Un incontro online di restituzione alle famiglie.

PROGETTO INDACO

Il progetto precedentemente denominato *Indipote(dn)S*, ora noto come INDACO, al quale il nostro Istituto ha ufficialmente aderito, ha visto la designazione – da parte del Collegio dei Docenti in data 27 marzo 2025 – della docente Cosetta Ciferri quale Referente del progetto e case manager.

Finalità progetto:

- Offrire ai docenti strumenti di osservazione e potenziamento di carattere prettamente pedagogico, strettamente correlati alle quotidiane attività didattiche, consentendo, in tal modo, un cambio di

visione da parte dei docenti sulle fragilità che gli alunni presentano, e una modifica delle pratiche didattiche quotidiane;

- Permettere alla scuola di riappropriarsi di una visione che fugga dall'immediata clinicizzazione di ogni difficoltà e/o criticità, dedicando tempo e risorse metodologiche al recupero delle stesse ed introducendo nella fase di progettazione e programmazione una reale competenza osservativa, capace di individuare i profili di funzionamento di ogni studente su cui operare;
- Introdurre nelle scuole la figura del Case manager, quale operatore in grado di sostenere i percorsi di osservazione, progettazione e potenziamento ed in grado di coordinare la raccolta di dati ed informazioni necessarie e documentate da specifiche attività, da presentare alle famiglie e comunicare alle neuropsichiatrie perché possano, a loro insindacabile giudizio, prendersene a carico dal punto di vista clinico per un eventuale percorso diagnostico;
- Gestire, attraverso una controllata presa in carico, le situazioni di ansia delle famiglie cui viene comunicata la criticità manifestata dal proprio figlio, in attesa di un eventuale percorso diagnostico che, se non ritenuto urgente, viene costantemente seguito e tutelato;
- Proseguire, in collaborazione col Politecnico di Milano, una raccolta dati ingente che, dalle osservazioni fatte dalle scuole, incrociate con i dati delle neuropsichiatrie, possa offrire una visione ed analisi nuova del fenomeno con affondi specifici anche in campo epidemiologico. Il progetto nel nostro istituto è stato destinato alle classi prime il cui team ha scelto di aderire (1A, 1B, 1C, 1G, 1M) e si avvale di strumenti utili al proseguo delle sue varie fasi. Gli strumenti, oltre ad essere finalizzati a supportare l'osservazione ed il potenziamento dei bambini e degli alunni, hanno l'ambizione di indurre una prassi educativo-pedagogica, volta ad aumentare le competenze dei docenti nell'osservazione dei comportamenti dei propri alunni, attraverso una formazione vissuta sul campo. Ciò rinforza inevitabilmente le capacità progettuali, programmatiche e valutative dell'attività didattica ed educativa. La rilevazione delle sospette difficoltà di apprendimento avviene con l'utilizzo dei modelli di osservazione e potenziamento, utilizzati e sperimentati con il progetto Indipote(dn)S e messi poi a disposizione per il progetto INDACO.

Fasi progetto:

FASE 1 (da metà ottobre a metà dicembre)

Osservazione generale sulla sezione/classe.

FASE 2 (dalla seconda metà di dicembre fino a fine gennaio)

Osservazione sistematica e individuale, da parte dei docenti di classe, sugli alunni che hanno presentato difficoltà/criticità nella FASE 1.

FASE 3 (da fine gennaio alla prima metà di maggio)

I docenti attuano la fase di potenziamento, almeno tre volte a settimana, con tempi calibrati sulla peculiarità delle attività proposte, seguendo le indicazioni dei vademecum appositamente predisposti e strettamente correlati e corrispondenti agli indicatori delle schede per l'osservazione analitica degli alunni ed alle criticità emerse in tale fase.

FASE 4 (dalla seconda metà di maggio, fino alla fine del mese)

Dopo la fase di potenziamento, i docenti riprendono l'osservazione degli alunni che avevano presentato difficoltà/criticità, utilizzando gli appositi strumenti.

FASE 5 (dalla fine di maggio alle prime settimane di giugno)

I docenti, sulla base delle osservazioni effettuate, evidenziano le criticità che permangono dopo il potenziamento. Individuati i bambini e gli alunni che presentano criticità tali da essere segnalati alle Neuropsichiatrie Infantili, il docente Case manager incontra le famiglie degli alunni individuati e, dopo esplicita autorizzazione delle stesse, incontra i servizi di neuropsichiatria, secondo le divisioni territoriali concordate. Le Neuropsichiatrie, preso atto della documentazione specifica e sentiti i Case manager decidono per quali alunni è evidente e urgente la necessità di un approfondimento clinico. Il docente Case manager comunica alle famiglie l'eventuale necessità di un approfondimento clinico ed informa consiglia le stesse sulle disponibilità presso le équipe pubbliche e/o accreditate, relative al territorio di appartenenza e/o dell'intera rete di servizi di Neuropsichiatria dell'ATS convenzionata di pertinenza;

FASE 6 (durante il mese di giugno)

Fase di valutazione dei processi attivati nel progetto: l'AT territoriale organizza momenti di confronto con le scuole per evidenziare eventuali problematiche e criticità relative al percorso svolto.

Il case manager ha avuto cura di:

- supportare, indirizzare e aiutare tutti i team nella compilazione delle griglie di osservazione;
- aggiornare i team, man mano che l'ufficio scolastico e i servizi ATS coinvolgeva i case manager in riunioni ponte o mail chiarificatorie tra le istituzioni, tramite creazione di una Classroom dedicata e riassunti di quanto emerso nelle suddette riunioni/mail;
- supportare i team man mano che si presentavano eventuali fatiche dovute al poco preavviso relativo a scadenze da rispettare nelle varie fasi;
- dare consigli ai team per la messa in atto del potenziamento e nel reperire (anche contattando istituti aderenti al progetto negli anni precedenti) suggerimenti ulteriori relativi alle attività da effettuare;
- affiancare i docenti nei colloqui con le famiglie nella fase di invio ai servizi sanitari di zona;
- dialogare con i referenti sanitari di zona per la presa in carico dei bambini per cui permangono criticità;
- inserire i singoli dati di ogni bambino all'interno della piattaforma dedicata al progetto per tutti gli alunni in criticità delle classi aderenti;

- completare la formazione specifica sui disturbi del neurosviluppo (corso di 30 ore);
- completare la formazione dedicata ai docenti case manager sul progetto INDACO (corso di 3 ore);
- confrontarmi con l'ufficio scolastico per eventuali dubbi emersi durante le varie fasi svolte.

Suggerimenti: sarebbe auspicabile prevedere, a partire dall'anno scolastico 2025-2026, la formazione di una commissione che collabori e supporti il case manager nelle varie fasi del progetto.

OBIETTIVO FUTURO

Per la Scuola Secondaria, il progetto di ricerca intitolato "OBIETTIVO FUTURO", promosso dallo SPAEE – Servizio di Psicologia dell'Apprendimento e dell'Educazione in Età Evolutiva del Dipartimento di Psicologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, è stato prorogato per il primo trimestre dell'anno scolastico 2024/2025. L'iniziativa proseguirà le attività già avviate, implementando inoltre quelle che, nel precedente anno scolastico, non hanno potuto essere realizzate.

Il progetto persegue i seguenti obiettivi:

- la presa in carico di studenti con difficoltà di apprendimento;
- l'approfondimento diagnostico e l'aggiornamento delle diagnosi esistenti;
- la formazione e il supporto ai docenti;
- l'orientamento scolastico.

PLUSDOTAZIONE

Il progetto si propone di valorizzare quegli alunni che manifestano talenti e caratteristiche specifiche distintive, spesso non adeguatamente riconosciute nell'ambiente scolastico. Inoltre, mira a prevenire il disagio scolastico e il fenomeno del sottorendimento mediante la formazione del corpo docente e l'adozione di pratiche didattiche mirate al potenziamento dei processi cognitivi e al miglioramento dei livelli di competenza.

Nel corso dell'anno scolastico 2024/2025 sono state raccolte segnalazioni provenienti dai diversi plessi, al fine di avviare un calendario di osservazioni mirate. Sono stati inoltre organizzati colloqui con le famiglie per presentare la possibilità di un alto potenziale cognitivo nei rispettivi studenti e per fornire orientamento agli alunni plusdotati delle classi terze della scuola secondaria di primo grado nella scelta del percorso scolastico superiore.

Parallelamente, sono state avviate le procedure di contatto con istituti scolastici su tutto il territorio nazionale per favorire l'adesione alla rete di scuole in via di costituzione, dedicata al sostegno e allo sviluppo della plusdotazione.

AZIONI PER CONTRASTARE IL BULLISMO ED IL CYBERBULLISMO

L'iniziativa, rivolta a studenti, docenti e famiglie, si propone di promuovere una cultura fondata sul rispetto, sull'ascolto e sull'inclusione, nonché di fornire strumenti concreti per il riconoscimento, la gestione e il contrasto di comportamenti lesivi e prevaricatori, sia nella dimensione reale sia in quella digitale. Particolare attenzione è inoltre dedicata all'uso consapevole dei social media e alla tutela della privacy online.

SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il progetto si propone di supportare bambini e ragazzi ospedalizzati per periodi di durata variabile. Il docente ospedaliero, attraverso proposte didattiche personalizzate e concordate con gli insegnanti delle rispettive scuole di provenienza, mira al recupero e al consolidamento delle competenze degli alunni. Tale attività si svolge in collaborazione con il personale sanitario ed educativo, al fine di garantire il diritto all'apprendimento e alla salute dei pazienti.

Le lezioni si sono articolate in modalità differenziata: per la scuola primaria si sono svolte in presenza, mentre per la scuola secondaria si è adottata la modalità online. Nel dettaglio, il percorso didattico della scuola secondaria di primo grado è stato continuo, con inizio nei primi giorni di ottobre e conclusione a giugno, includendo il supporto per gli esami di Stato.

Le funzioni svolte dal coordinatore hanno incluso:

- la partecipazione settimanale all'equipe multidisciplinare insieme ai medici, per l'aggiornamento del profilo psicologico degli studenti;
- i colloqui con le famiglie e la presentazione del progetto "Scuola in Ospedale";
- gli incontri con i referenti delle scuole di appartenenza per la redazione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP), la programmazione didattica e l'organizzazione degli esami di Stato;
- il tutoraggio nelle materie di studio, il supporto nell'organizzazione delle attività e la promozione di incontri di rete;
- l'orientamento scolastico finalizzato alla scelta del percorso di istruzione secondaria di secondo grado.

PROGETTO BORSA DI STUDIO

La Fondazione Rosangela D'Ambrosio Onlus mette a disposizione degli alunni una borsa di studio per premiare un alunno di classe terza che si sia particolarmente distinto durante il percorso scolastico triennale.

Criteri per la premiazione:

- percorso scolastico
- propensione all'impegno
- atteggiamento e comportamento con compagni e docenti
- contesto sociale di appartenenza

Attività:

- Incontro con Angela D'Ambrosio per primi accordi
- Inserimento nella commissione di due rappresentanti della Fondazione insieme alla Presidente Angela Villonio.
- Incontro commissione Borsa di Studio per stabilire insieme criteri e momento conclusivo per la consegna.
- Lettura relazioni dei consigli di classe per attribuzione Borsa di Studio;
- Serata concerto di fine anno per la consegna delle "Note di Merito" e per la BORSA DI STUDIO.

ATTIVITÀ' DI VOLONTARIATO PER IL SOSTEGNO ECONOMICO DELLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

Per sensibilizzare e valorizzare tutti gli studenti e le famiglie della scuola, il nostro istituto, in collaborazione con la fondazione "Rosangela D'Ambrosio", aiuta le famiglie in difficoltà attraverso la raccolta e la distribuzione di alimenti, la vendita e la distribuzione di prodotti tipici relativi alle festività di Natale e Pasqua.

Quest'anno sono state attivate in tutto l'istituto le seguenti iniziative:

- "A scuola con Angela D'Ambrosio" per permettere a tutti gli studenti di conoscere da vicino la Fondazione nella persona della Presidente Angela Villonio D'Ambrosio
- In collaborazione con il comitato genitori sono state eseguite due raccolte di generi primari e reperimento di materiale per gli alunni in difficoltà.
- Gestione gli ordini dei libri e del materiale didattico ordinato dai colleghi.
- Progettazione in itinere "aula multisensoriale"
- Iniziativa "Scatole di Natale".
- Raccolta alimentare, ordini di libri e del materiale scolastico per famiglie indigenti
- visita al San Paolo nel reparto di Pediatria con gli studenti del volontariato a Natale e Pasqua.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Ogni anno vengono organizzati Corsi di formazione sui temi di inclusione e integrazione e sulle tipologie di disabilità presenti nella scuola.

Tra i percorsi attuati quest'anno si segnalano in particolare:

- incontro informativo all'accordo di rete di scopo COSMI per la compilazione del PEI in chiave ICF e relativa sottoscrizione;
- Corso L2 di Polo Start
- Progetti e corsi di formazione legati al PNRR relativi alla dispersione scolastica
- costituzione gruppi di lavoro per Dipartimenti disciplinari.

ADOZIONE DI STRATEGIE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento collaborativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Le metodologie e le strategie didattiche adottate sono state volte a:

- garantire la messa in atto di strumenti compensativi e di misure dispensative;
- utilizzare una didattica interattiva, coinvolgente e supportata da adeguati mediatori didattici, anche multimediali;
- favorire la co-evoluzione nell'apprendimento;
- sviluppare forme di apprendimento cooperativo e tra pari;
- ricorrere a forme di apprendimento attivo,
- sfruttare i punti di forza di ciascun alunno, adattando i compiti agli stili degli studenti e dando varietà e opzioni nei materiali e nelle strategie d'insegnamento;
- utilizzare mediatori didattici diversificati (mappe, schemi, immagini);
- collegare l'apprendimento alle esperienze e alle conoscenze pregresse degli studenti;
- favorire l'utilizzazione immediata e sistematica delle conoscenze e abilità, mediante attività laboratoriale;
- sollecitare la rappresentazione di idee sotto forma di mappe, da utilizzare come facilitatori procedurali nella produzione di un compito;
- far leva sulla motivazione ad apprendere;
- sviluppare una didattica metacognitiva;
- favorire l'autostima

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Le verifiche saranno diversificate coerentemente con il tipo di disabilità o svantaggio, adottando tutte le misure compensative e dispensative ritenute necessarie, in particolare l'utilizzo di maggior tempi di esecuzione o di strumenti compensativi (tavola pitagorica, tabelle, schemi). Per gli alunni con DSA la valutazione terrà conto sia delle caratteristiche personali del disturbo dell'alunno, sia del punto di partenza e dei risultati conseguiti, premiando i progressi e l'impegno. Si distinguerà tra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno e le conoscenze effettivamente acquisite. I docenti adotteranno modalità valutative che consentano all'alunno con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, garantendo condizioni ottimali relativamente ai tempi e alle modalità di strutturazione delle prove, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

La valutazione per gli alunni con disabilità (BES 1) si baserà sugli obiettivi specifici di apprendimento, delineati per il percorso individualizzato, che prenderà in considerazione sia le

difficoltà degli alunni che le loro potenzialità.

La valutazione per gli alunni con disturbi evolutivi specifici (BES 2) dovrà tener conto delle tipologie di intervento prestabilite, così come delle metodologie e attività programmate: le prove di verifica verranno svolte considerando gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal PDP. Per gli alunni con disagio socio-economico, linguistico-culturale, relazionale-comportamentale (BES 3), gli insegnanti valuteranno gli apprendimenti tenendo in considerazione il percorso delineato nel PDP, in una visione di temporaneità del Bisogno Educativo Speciale, puntando pertanto al recupero delle carenze.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale, che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto, unitamente al docente in servizio in contemporanea e al docente di sostegno. Sono presenti referenti per i BES: due Funzioni Strumentali sull'Area dell'integrazione e dell'inclusione; due referenti, uno per la Primaria e uno per la Secondaria, per gli alunni con disabilità (BES1); due referenti, uno per la Primaria e uno per la Secondaria, per gli alunni BES 2; quattro referenti, due per la Primaria e due per la Secondaria, per gli alunni BES 3; una commissione intercultura Primaria e Secondaria per gli alunni BES 3; una commissione inclusione, una per la Primaria e una per la Secondaria.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- attività laboratoriali (learning by doing);
- attività per piccoli gruppi (cooperative learning);
- tutoring;
- peer education;
- attività individualizzata (mastery learning) di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES, in correlazione con quelli previsti per il gruppo classe.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Il nostro Istituto ha mantenuto rapporti con mediatori culturali, educatori e coordinatori del doposcuola Barrio's. In collaborazione con la scuola Polo di afferenza I.C.S.Zuara-Tolstoj (Polo Start), si sono organizzati laboratori di Italiano L2 ed attività di mediazione linguistico-culturale, fondamentale per alcuni momenti di incontro con le famiglie non italofone: accoglienza a scuola e iscrizione, momenti di colloquio iniziale, intermedio e finale, comunicazioni con la famiglia durante l'iter scolastico dei vari ragazzi non italofofoni. Relativamente ai laboratori attuati in orario extrascolastico si elencano le principali strutture di riferimento:

- Polo Start 3
- Osservatorio ScoopIn base alla situazione specifica dei singoli alunni, la scuola ha inoltre collaborato attivamente con le figure sanitarie professionali e con gli enti di riferimento (UONPIA, referenti dei Servizi Sociali, altri specialisti).

Nell'ambito dell'inclusione ed in stretto rapporto con i bisogni del territorio, nel plesso di Salerno 3 da metà giugno 2025 è stato avviato un Campus Estivo completamente gratuito per alunni della Primaria e della Secondaria, organizzato dalla Cooperativa COESA.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

La famiglia è parte integrante del processo inclusivo e viene coinvolta attivamente in tutte le sue fasi, a partire dalla prima accoglienza, passando per la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) o del Piano Didattico Personalizzato (PDP) elaborati dal team docente, fino al monitoraggio continuo dell'andamento didattico.

Le comunicazioni con le famiglie saranno puntuali e costanti, con particolare attenzione alla lettura condivisa delle difficoltà e alla definizione degli interventi educativo-didattici da parte del Consiglio di Classe o del Team dei docenti, al fine di promuovere il successo formativo dello studente.

In accordo con le famiglie, verranno individuate strategie e modalità operative specifiche, calibrate sulle reali capacità dell'alunno, volte a favorirne lo sviluppo armonico e il pieno raggiungimento del proprio potenziale, nel rispetto degli obiettivi previsti dai piani di studio.

Il coinvolgimento delle famiglie sarà garantito sia nella fase di progettazione sia in quella di attuazione degli interventi inclusivi, attraverso:

- la condivisione delle scelte educative e didattiche intraprese;
- la partecipazione a eventuali focus group finalizzati all'emersione di bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per il monitoraggio dei percorsi e l'individuazione di eventuali azioni di miglioramento;
- la condivisione di PEI e PDP, nonché delle misure personalizzate adottate.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Ogni intervento sarà avviato valorizzando le risorse e le competenze già presenti all'interno della scuola. Tuttavia, considerata l'elevata percentuale di alunni stranieri, le diverse problematiche contingenti e l'ampia gamma di proposte didattico-formative per l'inclusione, si ritiene indispensabile integrare tali risorse con un organico potenziato. Tale potenziamento, costituito anche da docenti aggiuntivi, sarà impiegato come risorsa interna al fine di supportare in modo efficace gli alunni che presentano particolari difficoltà.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

L'eterogeneità dei soggetti con Bisogni Educativi Speciali (BES) e la molteplicità delle risposte possibili richiedono l'elaborazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse interne della comunità scolastica e definisca contestualmente le necessità di risorse aggiuntive per la realizzazione di interventi mirati e specifici. Le proposte progettuali, per la metodologia adottata e per le competenze specialistiche richieste, necessitano infatti di un supporto integrativo non completamente disponibile all'interno dell'istituto.

In particolare, l'istituto esprime le seguenti esigenze:

- Assegnazione di docenti dedicati alla realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- Valorizzazione delle risorse interne per la progettazione e l'organizzazione di attività formative;
- Finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, al fine di ottimizzare gli interventi educativi a beneficio di tutti gli alunni;
- Assegnazione dell'organico di sostegno per gli alunni con disabilità;
- Assegnazione di educatori specializzati per l'assistenza agli alunni con disabilità, a partire dall'inizio dell'anno scolastico;
- Assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale, fin dall'avvio dell'anno scolastico;
- Incremento delle risorse umane dedicate alla promozione del successo formativo degli alunni stranieri e ai corsi di alfabetizzazione;
- Impiego di risorse dell'organico potenziato per le attività di alfabetizzazione degli alunni NAI;
- Risorse umane per la gestione e l'organizzazione di laboratori informatici, oltre al potenziamento delle dotazioni tecnologiche nelle singole classi, con particolare attenzione agli strumenti compensativi indispensabili;
- Risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità romena senza fissa dimora, con l'organizzazione di laboratori linguistici dedicati;
- Risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità ucraina, attraverso l'attivazione di laboratori linguistici;

- Incremento delle risorse per la mediazione linguistico-culturale e per la traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie;
- Definizione di nuove intese e collaborazioni con i servizi socio-sanitari territoriali; Costituzione di reti di scuole per promuovere l'inclusività;
- Sviluppo di rapporti di collaborazione con i Centri Territoriali di Supporto (CTS) per consulenze e formalizzazione di intese;
- Partecipazione a eventuali bandi progettuali finalizzati all'incremento dell'inclusività scolastica.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO.

Nell'ambito sia della scuola primaria sia della scuola secondaria, viene attribuita particolare importanza alle attività di accoglienza. A tal fine, per i futuri alunni, la Commissione Formazione Classi Prime e la Commissione Orientamento progettano interventi mirati all'inserimento e alla continuità scolastica, con l'obiettivo di agevolare il passaggio tra i diversi ordini di scuola, in piena collaborazione con famiglie e insegnanti, al fine di ridurre l'ansia legata a tali cambiamenti.

Una volta valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi procede con l'inserimento degli studenti nelle classi più adeguate alle loro esigenze.

Nel corso dell'anno scolastico 2024/2025 sono stati organizzati specifici percorsi di orientamento rivolti alle classi seconde e terze. Gli alunni delle classi terze hanno preso parte a incontri con rappresentanti delle scuole secondarie di secondo grado, mentre i Consigli di Classe, in stretta collaborazione con la Commissione Orientamento, hanno illustrato le diverse opportunità e indirizzi scolastici disponibili.

Tali attività hanno beneficiato di un finanziamento nell'ambito delle "Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica" previste dal PNRR, a seguito del Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 170 del 24 giugno 2022.

Il progetto di orientamento si è articolato in due percorsi distinti: uno di carattere informativo e l'altro di natura formativa. L'obiettivo primario è stato quello di accompagnare gli studenti in una scelta consapevole e personalizzata, finalizzata a favorire il miglior esito possibile per ciascuno di loro.

Per gli alunni delle classi seconde è stato, inoltre, predisposto un percorso specifico di mentoring e pre-orientamento, sia individuale che di gruppo, finalizzato a riflettere sul tema della scelta e della conoscenza di sé, a rafforzare la motivazione personale, a valorizzare le risorse individuali e a consolidare le competenze attraverso tecniche di coaching motivazionale.

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI

<i>Legenda: 0 - per niente; 1 - poco; 2 - abbastanza; 3 - molto; 4 - moltissimo.</i>	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	

Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27 giugno 2025

